

Io non godo della morte del malvagio, ma che si converta e viva: ecco che cosa dovrebbe sostenere la nostra fatica quotidiana nella lotta contro il peccato, contro il male, soprattutto contro quei piccoli peccati che sono i più difficili da estirpare, perché fanno parte quasi integrante della nostra personalità.

Tanti peccatucci veniali, tante imperfezioni, tanti limiti, un insieme di tante cose che sommate tutte ci impediscono di vivere in piena comunione con tutti i fratelli e possono deprimere, a volte, soprattutto coloro che sono seriamente impegnati nella lotta contro il peccato e nel desiderio di piacere a Dio.

Facciamo, allora, memoria di queste bellissime parole del Signore: *Io non godo della morte del malvagio, ma che si converta e viva*.

È come se il Signore soffrisse insieme a noi per questa situazione di fatica, di fallimento, di dolore ...

Egli è al nostro fianco per sostenerci, per darci coraggio, per darci speranza, per far sì che piano piano ognuno di noi possa avere tutta la forza necessaria per trasformare quei piccoli, insidiosi limiti nella pienezza dell'amore di Dio e del prossimo.

Supplichamolo, dunque, ogni giorno con fiducia, sapendo che questo è quello che Egli vuole donare a tutti in modo incondizionato.

Abbiamo pazienza, non desistiamo, perseveriamo, e, un giorno, sicuramente arriveremo alla meta.

Sia lodato Gesù Cristo.